

d'azione. Ma a lei fanno uno strano contrasto quei gruppi e quelle figure che le stanno di dietro, i quali montati sur un gradino, altro non fanno che meglio che ondeggiare di conserva ora a destra ed ora a sinistra, accompagnando la sua azione, come se obbedissero all'impetto d'una forza maggiore, a refoli di vento, o che so io? Parlando dei ballerini che ballano, certo la *Rebaudengo* è una gentile e vezzosa danzante, e il *Priora* un danzatore di polso: a vederne il grand' aiuto ch' ei si dà colle braccia, e coi ginocchi in quelle sue centuplici *pirouettes*, ei non ne fa nè meno un mistero. Nel nuovo passo a due ci porta per insino sul ginocchio ritta in piè la compagna; non sappiamo che altro ne rimanga a vedere. Il *Blasis* che solo ci avanza della coppia francese, due volte per volere del caso e delle malattie, fatta e disfatta, è un ballerino d' altro genere e d' altra scuola. Ei danza con quella scienza con cui scrive e ragiona l' arte sua, e però non tante *pirouettes*, non aerei balzi, non salti; ma grazia di disegno, sicurezza, equilibrio sono i suoi pregi. Con tutto che danzi con tre, ben si può dire che non abbia compagna, quantunque con tutta giustizia la *Campilli* vada scerverata dalle altre due per no so qual sua grazia e leggierezza, ond' è pure applaudita. Ma quel passo a quattro con un uomo solo, è cosa sì spro-